



# COMUNE DI PRALBOINO

Provincia di Brescia

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(D.U.P.s)

**PERIODO: 2026/2027/2028**

### SOMMARIO

#### PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO:  
LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

### PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Nel DUP semplificato devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente previsti dal Legislatore.

Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008)
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo si segnala che tale strumento di programmazione è contenuto nel PIAO per il quale si rinvia all'aggiornamento del fabbisogno di personale di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 58 del 10.09.2025 confermando anche per l'annualità 2028 le previsioni 2027

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dall'1° gennaio 2015.

Si tratta di termini (31.07 e 15.11) che pacificamente sono da considerare ordinatori, come confermato anche dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016

Il DUP si propone di dare attuazione alle linee programmatiche di mandato della nuova amministrazione comunale insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del 10 GIUGNO 2024, dando atto che il nuovo Sindaco è il prof. Romagnoli Riccardo.

Si rinvia al programma del mandato amministrativo presentato al Consiglio in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione.

# **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Il nostro territorio risente della crisi economica che sta attualmente vivendo l'Italia, anche se il livello di vita delle famiglie può ritenersi complessivamente dignitoso. Il Comune di Pralboino mette a disposizione risorse per il sostegno alle famiglie in materia di istruzione, di assistenza ai bambini e agli anziani nonché per situazioni di emergenza intervenendo con contributi straordinari.

Pralboino è un Comune di pianura con un'economia di tipo agricolo e industriale dove non mancano le attività artigianali.

Il territorio, attraversato da più canali che, irrigando abbondantemente il terreno, ne accrescono la produttività, presenta un profilo geometrico molto regolare, con impercettibili differenze di altitudine, che determinano nell'abitato un andamento plano-altimetrico completamente pianeggiante.

Sono presenti sul territorio la Stazione dei carabinieri, Polizia intercomunale con altri sei Comuni e il Distretto Sanitario, molto utili alla popolazione.

L'economia locale è rimasta solo in parte legata all'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, frumento, mais e foraggi erba medica e trifoglio; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini e avicoli.

Nel territorio comunale sono presenti alcune industrie operanti nel settore metalmeccanico ed edile con materiali da costruzione, e settore legno lamellare. Anche l'attività artigianale presente è per lo più legata all'attività edilizia.

Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi che, accanto a quelli forniti dalla pubblica amministrazione, comprendono l'esercizio del credito e dell'intermediazione monetaria.

Priva di servizi pubblici particolari, presenta tra le strutture sociali una Casa di riposo. Le strutture scolastiche garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo.

Gli esercizi pubblici di ristorazione, che caratterizzavano Pralboino, nel tempo hanno cessato l'attività, tranne un locale, che viene ricompreso tra le eccellenze da numerose guide specializzate. Ha aperto una struttura ricettiva nata dalla ristrutturazione di un antico cascinale riconvertito all'ospitalità. L'intervento di recupero è stato cercando di coniugare il feeling storico della proprietà con un concetto di ospitalità contemporanea. Mentre una farmacia assicura le prestazioni sanitarie di base.

In zona impianti sportivi il Comune ha dato in gestione, con contratto di affitto, un fabbricato ad uso pizzeria, attualmente operante.

## **Risultanze della popolazione**

Al 01.01.2025 la popolazione residente dai dati ISTAT è la seguente:

- Maschi 1.485
- Femmine 1.355
- Stranieri 486
- **Totale 2.840**

## **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **17,19**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1 fiume Mella con ampia area golenale**

Strade:

autostrade Km 0,00

strade interne km 18

strade esterne km 13

Strumenti urbanistici vigenti:

PGT Piano di governo del Territorio.

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Lo scenario macroeconomico Fonte Banca d'Italia Giugno 2025

I principali risultati macroeconomici sono i seguenti:

- Si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027, sospinto principalmente dalla ripresa dei consumi (Tav. 1 e Fig.1). L'aumento dei dazi e dell'incertezza penalizzerebbe invece gli investimenti e le vendite all'estero, sottraendo alla crescita del prodotto circa 0,5 punti percentuali complessivamente nel triennio 2025-27.
- Si valuta che l'inflazione rimanga contenuta, collocandosi all'1,5 per cento nella media dell'anno in corso e del prossimo e al 2,0 per cento nel 2027. Al netto della componente energetica e alimentare, sarebbe pari all'1,8 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,6 nel prossimo biennio, riflettendo principalmente le minori pressioni derivanti dal costo del lavoro.

Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'Euro sistema, sono basate sulle informazioni disponibili al 14 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 20 maggio per i dati congiunturali. Lo scenario previsivo presuppone un forte aumento del livello medio dei dazi sulle importazioni statunitensi di beni rispetto a quello precedente il mese di aprile che, in un contesto di elevata incertezza, determinerebbe un marcato rallentamento del commercio internazionale<sup>1</sup>. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio e del gas naturale diminuirebbero nel corso del triennio (cfr. il riquadro Le ipotesi). I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente per poi stabilizzarsi nel 2027. Si stima che il prodotto aumenti in misura marginale nel trimestre in corso e in quello estivo, frenato dagli effetti diretti e indiretti dei dazi, e in misura lievemente più sostenuta in seguito, beneficiando soprattutto dell'andamento favorevole dei consumi. Le stime di crescita del PIL, invariate rispetto a quelle di aprile, sono dello 0,6 per cento nel 2025, dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. I consumi continuerebbero a espandersi, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti sarebbero frenati dall'elevata incertezza e dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, ma beneficerebbero dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento. Le esportazioni diminuirebbero nell'anno in corso. Tornerebbero a espandersi solo dal prossimo, ma meno della domanda estera ponderata per i mercati di destinazione a causa della perdita di competitività indotta dall'apprezzamento del tasso di cambio. Le importazioni crescerebbero in misura maggiore, in particolare quest'anno, sostenute dalla tenuta della domanda interna. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si manterrebbe intorno all'1,0 per cento del PIL. L'occupazione continuerebbe a crescere, ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Ne deriverebbe un leggero recupero della produttività del lavoro. Il tasso di disoccupazione calerebbe marginalmente, portandosi al 6 per cento nel 2027.

L'inflazione al consumo si collocherebbe all'1,5 per cento in media quest'anno e il prossimo. Nel 2027 l'estensione del campo di applicazione del sistema per lo scambio di quote di emissione nell'Unione europea alla vendita di carburanti e di combustibili per il riscaldamento degli edifici (EU Emission Trading System 2, ETS2) determinerebbe un rialzo dei prezzi dei beni energetici che spingerebbe temporaneamente l'inflazione al consumo al 2 per cento in media d'anno. L'inflazione di fondo sarebbe pari all'1,8 per cento nella media del 2025 e scenderebbe all'1,6 nel biennio 2026-27. Le pressioni del costo del lavoro per unità di prodotto verrebbero assorbite in larga misura dai margini di profitto quest'anno e si attenuerebbero sensibilmente nei prossimi due. Rispetto alle previsioni pubblicate in aprile, l'inflazione al consumo è rivista marginalmente al ribasso quest'anno, principalmente per le ipotesi di prezzi delle materie prime energetiche più contenuti.

L'incertezza sul quadro previsivo è elevata e deriva principalmente dall'esito dei negoziati tra Stati Uniti e Unione europea e dalla conseguente evoluzione delle politiche commerciali. Un loro ulteriore inasprimento

potrebbe penalizzare in misura marcata l'attività economica e in particolare le vendite all'estero e gli investimenti, specie se si accompagnasse al permanere di condizioni di elevata incertezza. Qualora il livello dei dazi aumentasse ai valori annunciati il 2 aprile 2 e l'incertezza si mantenesse elevata, la crescita del prodotto potrebbe ridursi rispetto a quella dello scenario di base di circa due decimi di punto percentuale nell'anno in corso e fino a circa mezzo punto percentuale all'anno nel prossimo biennio. L'impatto complessivo sul prodotto nell'arco del triennio sarebbe analogo a quello stimato dalla BCE per l'area dell'euro<sup>3</sup>. Per contro, una crescita maggiore potrebbe derivare da effetti più pronunciati dell'aumento delle spese per la difesa e le infrastrutture a livello europeo<sup>4</sup> o da un esito delle trattative sulle politiche commerciali più favorevole di quello implicito nello scenario di base. Per quanto concerne l'inflazione, eventuali aumenti ritorsivi dei dazi da parte dell'Unione europea potrebbero esercitare temporanee spinte al rialzo, i cui effetti sarebbero più che compensati nel medio termine da quelli di segno opposto dovuti a un marcato e persistente deterioramento della domanda aggregata.

### L'economia lombarda *Fonte Banca d'Italia*

Nel 2024 l'economia della Lombardia ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. Le stime dei previsori indicano un aumento del prodotto compreso tra lo 0,5 e lo 0,8 per cento lo scorso anno; la nostra stima è dello 0,7 per cento, in linea con la media nazionale. L'espansione dell'attività nei settori dei servizi e delle costruzioni si è accompagnata a un calo della produzione manifatturiera, che ha risentito maggiormente della debolezza della domanda interna ed estera. L'indicatore che coglie l'andamento delle componenti di fondo dell'economia lombarda segnala un lieve miglioramento nel primo trimestre del 2025. L'andamento dei prezzi al consumo ha fortemente rallentato, con una crescita dello 0,8 per cento nella media del 2024 (5,5 per cento nel 2023), ma ha registrato un rialzo nei primi mesi dell'anno in corso per il rincaro dei beni energetici (1,8 per cento a marzo).

Nell'industria manifatturiera la produzione si è contratta, anche se i livelli di attività rimangono sui valori storicamente elevati raggiunti nella fase di ripresa post-pandemica. La debolezza della domanda e, più di recente, le incertezze legate alle politiche commerciali degli Stati Uniti hanno condizionato le scelte di investimento delle imprese. La spesa in conto capitale è diminuita e le previsioni delle aziende sono di una crescita contenuta per l'anno in corso. È proseguita l'espansione dell'attività nel settore delle costruzioni, sostenuta dall'avvio dei cantieri per la realizzazione delle opere finanziate dal PNRR e per i lavori connessi con le Olimpiadi invernali del 2026. Nel terziario il fatturato ha continuato ad aumentare, in particolar modo nei servizi alle imprese legati al processo di digitalizzazione dell'economia; le attività dell'alloggio e della ristorazione hanno beneficiato del buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero.

Il mercato immobiliare ha mostrato alcuni segnali di ripresa dopo la frenata del 2023. Le compravendite sono aumentate, favorite dalla diminuzione dei tassi di interesse, e le quotazioni degli immobili residenziali hanno continuato a crescere, in accelerazione rispetto al 2023.

La debolezza dell'attività produttiva si è riflessa in misura contenuta sui profitti delle imprese dell'industria e dei servizi; i risultati economici nel settore delle costruzioni hanno invece risentito del venir meno delle generose agevolazioni fiscali. La redditività elevata ha permesso alle imprese di finanziare gli investimenti produttivi con risorse interne, di aumentare la liquidità e gli investimenti in attività finanziarie. Le aziende hanno ridotto l'indebitamento verso le banche, dando continuità a un processo in atto da svariati anni. Gli indicatori che misurano la rischiosità del debito si sono mantenuti su livelli contenuti nel confronto storico.

Il numero complessivo degli occupati è cresciuto, per il positivo andamento del settore dei servizi; il tasso di disoccupazione è ancora diminuito, raggiungendo livelli storicamente molto bassi. Segnali di rallentamento della domanda di lavoro provengono dal minor numero di posizioni lavorative create durante il 2024 e dal maggior ricorso alla Cassa integrazione guadagni, in particolare in alcuni comparti della manifattura.

Il reddito delle famiglie è lievemente aumentato in termini reali. La crescita delle retribuzioni ha registrato un'accelerazione, ma è ancora parziale il recupero del potere d'acquisto eroso nel biennio 2022-23 dall'elevata inflazione. Si è ampliata la quota di famiglie che si trovano sotto la soglia di povertà. I consumi hanno continuato a crescere. Le famiglie hanno tratto vantaggio dal calo dei tassi di interesse aumentando l'indebitamento verso gli intermediari, per finanziare sia le spese di consumo sia l'acquisto di abitazioni.

Gli investimenti degli enti pubblici territoriali sono aumentati, sostenuti anche dalla progressiva attuazione degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Alla fine del 2024 erano stati

assegnati a soggetti attuatori pubblici quasi 14 miliardi di euro per interventi da realizzare in Lombardia; l'importo stimato delle gare bandite era di circa 7 miliardi di euro, di cui 5 per la realizzazione di opere pubbliche quasi interamente aggiudicati. I cantieri avviati o già conclusi riguardavano circa la metà degli importi aggiudicati.

Gli andamenti di lungo periodo e le prospettive

Nonostante il rallentamento congiunturale degli ultimi due anni, nell'ultimo decennio la Lombardia ha registrato una crescita economica superiore sia a quella dell'Italia sia a quella delle regioni europee a essa simili per struttura produttiva e grado di sviluppo. All'espansione hanno contribuito, da un lato, l'incremento dell'occupazione e, dall'altro, l'aumento della produttività del lavoro, in particolare nel settore dei servizi.

Digitalizzazione, sostenibilità ambientale e nuove tecnologie dell'intelligenza artificiale (IA) rappresentano direttrici principali di un processo di trasformazione che coinvolge l'intero sistema produttivo. Le imprese hanno colto le opportunità offerte dai programmi di incentivazione fiscale (Transizione 4.0 e 5.0) per investire in tecnologie digitali avanzate e per rendere sostenibili i processi produttivi, attraverso interventi per l'efficientamento energetico e l'impiego di fonti rinnovabili. L'adozione dell'IA appare ancora relativamente limitata: secondo i dati Eurostat, nel 2024 l'8,2 per cento delle aziende con più di 10 addetti utilizzava almeno una tecnologia di IA (13,5 nella media dell'Unione europea). In base all'indagine della Banca d'Italia, più di un'azienda su due nell'industria e nei servizi prevede di ricorrere a queste tecnologie entro il 2027, con ricadute anche sul mercato del lavoro. Secondo nostre elaborazioni, il 54 per cento dei lavoratori è impiegato in Lombardia in occupazioni altamente esposte agli effetti dell'IA, un valore più alto rispetto alla media nazionale. L'impatto sarebbe particolarmente rilevante nei settori dei servizi, soprattutto in quelli a più alto valore aggiunto.

La struttura produttiva della regione ha registrato nell'ultimo decennio una diminuzione del numero di imprese attive, in particolare nel settore manifatturiero, a fronte di un aumento delle aziende nei servizi, specialmente in quelli ad alto contenuto di conoscenza. Nello stesso arco temporale è cresciuta la quota di società a controllo familiare, tra le quali è aumentata l'età media dei soci di controllo. I casi di passaggio generazionale all'interno dell'azienda o di cessione del controllo a un soggetto esterno sono risultati ancora poco numerosi. I processi di aggregazione tra imprese, finora poco frequenti, sono comunque aumentati: nel periodo 2015-24, le società lombarde oggetto di operazioni di fusione e acquisizione sono state 2.200, per un valore stimato di circa 250 miliardi di euro e hanno coinvolto principalmente aziende di piccole e medie dimensioni. Dopo le operazioni di aggregazione, le imprese hanno generalmente aumentato gli investimenti, anche in ricerca e sviluppo.

Per facilitare il cambiamento della struttura produttiva, sono state introdotte agevolazioni fiscali e giuridiche a favore dell'ingresso sul mercato di imprese innovative. Le nuove iniziative imprenditoriali, attive prevalentemente nei settori dello sviluppo di software, della consulenza informatica e della ricerca, hanno mostrato una propensione a innovare nettamente superiore rispetto alle altre società di capitali costituite nello stesso periodo.

Le competenze richieste dal cambiamento tecnologico rappresentano una sfida anche per gli atenei, impegnati nella formazione di capitale umano. Il sistema universitario lombardo rappresenta un punto di forza della regione, grazie alla presenza di numerosi dipartimenti d'eccellenza e alla qualità della ricerca svolta. Le università contribuiscono al processo di trasferimento tecnologico della regione attraverso un'attività nel campo dei brevetti superiore alla media nazionale e la promozione di iniziative imprenditoriali fortemente innovative. La trasformazione delle imprese richiede finanziamenti adeguati, prevalentemente nella forma di capitale di rischio. Strumenti come il private equity e il venture capital sono più efficaci del credito bancario per sostenere, rispettivamente, la crescita o il rilancio delle imprese già avviate e lo sviluppo di nuove aziende tipicamente più rischiose. In questi ambiti, la Lombardia rappresenta il primo mercato in Italia. Il venture capital, in particolare, ha registrato a partire dal 2018 una significativa espansione degli investimenti, che nell'ultimo triennio hanno raggiunto all'incirca lo 0,1 per cento del PIL regionale, un valore quasi triplo rispetto alla media italiana, seppure ancora inferiore al dato dell'Unione europea.

Nel Comune si trovano alcuni servizi essenziali, ad eccezione delle strutture ospedaliere.

E' presente la Fondazione Morelli scuola per l'Asilo Nido,

La Fondazione Onlus Longini Morelli Sironi RSA per anziani,

Il distretto sanitario, di nuova realizzazione,

Inaugurato il Teatro Carlo Tira il 12 ottobre 2025. Un importante tassello per la riqualificazione e il rilancio della cultura Pralboinese.

Oltre all'Italmark, è sorto il ROYAL FASHION & HOME PRALBOINO, Bittu Market ha ingrandito lo spazio di vendita, il supermercato I'NS inaugurato l'11 dicembre 2024 il nuovo punto vendita e il negozio ha una superficie di vendita pari a 820 metri quadrati, con un'area totale di 1.114 mq.

Si è statalizzata la scuola dell'infanzia in un anno ha perso 12 bambini per il calo demografico, iniziato 20 anni fa, pare un dato estraneo alla vita quotidiana a cui guardare, qualcosa che inciderà anche in un tempo futuro.

Solo che non si può pensare che sia un problema di domani; l'oggi non è altro che il futuro del nostro passato e, ci presenta il conto. Anche la contabilità amministrativa non è più in grado di sostenere gli ingenti costi di gestione, a fronte di contributi statali, regionali, comunali sempre più residuali, e mancanza di patrimonio.

Le famiglie e le imprese sono sempre più in difficoltà, con la conseguenza che, calano i contributi volontari e le sponsorizzazioni.

Già dall'anno scolastico (2025-26) sono previste due sezioni di scuola statale per un totale di 50 bambini.

Nelle vicinanze al nostro comune abbiamo la struttura ospedaliera di Manerbio (circa 16 KM) poco raggiungibile con i pullman di linea, era più servita quando era a Leno. I Comuni di Pralboino-Milzano-Seniga collaborano per un servizio agli anziani attraverso accordo di 20 anni fa per offrire servizi congiunti di trasporto, e di supporto unificato per l'accesso all'Ospedale di Manerbio e Leno ai servizi socio-sanitari.

Asili nido: presente presso la scuola dell'infanzia in convenzione con il Comune di Pralboino

Scuole primarie con posti n. **131**

Scuole secondarie con posti n. **162**

Strutture residenziali per anziani Onlus n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **16,50**

Aree verdi, parchi e giardini n. **7**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **600**

Rete gas Km **13,30**

Discariche rifiuti n. **1**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **3**

## MODALITA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti, nella maggioranza dei casi, in economia, mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi, secondo le vigenti la normativa vigente.

I principali servizi comunali, secondo la classificazione adottata dal Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, sono gestiti nelle seguenti modalità:

## **Servizi gestiti in forma diretta o con appalto di servizi per gestione pratiche interne**

- servizi demografici e cimiteriali
- servizi scolastici, trasporto scolastico, mensa scolastica
- impianti sportivi anche con forme di convenzionamento con gruppi e associazioni di volontariato locali
- sale riunioni
- servizio contabilità/tributi con accertamenti e riscossione Tari, Imu e altre tasse e tributi per servizi, anche con il sistema del PAGO PA in corso di utilizzo e l'adesione all'APP IO, pubblicità e affissioni
- servizio tecnico, urbanistica ed edilizia, manutenzione del territorio
- servizio biblioteca
- servizio di manutenzione del verde pubblico e ambiente
- servizio manutenzione viabilità e segnaletica

## **Servizi affidati a terzi per la gestione esterna**

- operazioni cimiteriali Solidarietà Manerbiese
- gestione rifiuti Cooperativa Solidarietà Provagliese
- gestione biblioteca Abibook
- servizio di mensa scolastica ditta Sarca
- servizio idrico e fognario A2A
- Servizio illuminazione pubblica Edison Energia
- servizio preparazione pasti in ambito socio assistenziale Fondazione Longini/Morelli/Sironi
- consegna pasti a domicilio Cooperativa Il Gabbiano
- CSE Cooperativa Il Quadrifoglio e Cooperativa Sergio Lana
- CDD Cooperativa Collaboriamo e Cooperativa Il Gabbiano
- servizio Sad Fondazione Longini/Morelli/Sironi
- gestione accesso agli atti pratiche edilizie Microdisegno

## **Servizi gestiti in forma associata/convenzione**

- POLIZIA LOCALE CON I Comuni di Leno, capofila, Pavone del Mella, Seniga, Milzano e San Gervasio Bresciano;
- RAGIONERIA e UFF. TECNICO con il Comune di Pavone del Mella in forza di convenzione di comando
- SUAP Sportello unico attività produttive e SUAP sismico con i Comuni Lombardi uniti, capofila il Comune di Carpenedolo
- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA con Area Vasta Provincia di Brescia
- SERVIZIO ENERGIA con Aler Brescia—Cremona-Mantova

- ADESIONE AL PROGETTO “PIANURA BRESCIANA CIVITAS TERRA ET AQUAE-una comunità che vuole crescere tra radici e flussi di vita” dell’HUB della conoscenza di Leno. Forma associata dei Comuni della Pianura Bresciana, identificati 4 gruppi di lavoro per: ufficio tecnico, polizia locale, Suap/Sue, servizi ICT.

### **Servizi affidati a organismi partecipati o altri soggetti**

- SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI CON L’Azienda Territoriale per i Servizi alla persona Ambito 9 Ghedi
- CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO BIBLIOTECARIO comune di Manerbio capofila per la gestione della biblioteca
- CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO CIB liquidato
- CEV Consorzio Energia Veneto
- CER Comunità Energetica Pralboino

### **Accordi di programma e protocolli di intesa:**

E' in atto un protocollo di intesa con Provincia di Brescia per il completamento della viabilità, cosiddetta tangenziale sud, approvato con delibera della Giunta comunale n. 2 del 17.1.2023 di durata quinquennale.

### **Partecipazioni**

L’ente deteneva una percentuale dello 0,17% del capitale sociale di COGES Spa. Con deliberazione n. 16 del 28.4.2016 il Consiglio comunale deliberava la dismissione della società. In data 28.9.2017 il Consiglio comunale con atto n. 27 provvedeva alla revisione straordinaria della società partecipata confermando la volontà di procedere all’alienazione di tutte le quote COGES Spa, volontà confermata anche con successive delibere consiliari n. 48 del 19.12.2018, n. 50 del 9.12.2019, n. 45 del 22.12.2020 e 40 del 18.12.2021. e n. 44 del 19.12.2022, n. 33 del 19.12.2023.

Con delibera n. 13 del 27.4.2023 il Consiglio comunale deliberava di NON approvare il progetto di fusione per incorporazione di COGES spa in C.B.B.C. srl, dichiarando di chiedere il recesso ex art. 2502 alla società Coges spa in liquidazione. In data 1.2.2024 presso il notaio Giammatteo Rizzonelli si formalizzava l’atto di fusione CBBC-COGES, senza la partecipazione del Comune di Pralboino, determinando in € 2,00 il valore delle quote proprie. Si è in attesa di ricevere il pagamento del dovuto.

Tale ricognizione è stata confermata con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 20.12.2024.

In data 21.11.2022 il Consiglio comunale ha approvato la costituzione della "Comunità energia rinnovabile Pralboino", in collaborazione con ANPCI.

# SOSTENIBILITA ECONOMICO FINANZIARIA

L'ente non fa ricorso da anni alla anticipazione di tesoreria. Il fondo di cassa garantisce una gestione tempestiva dei pagamenti.

## Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 **1.220.608,51**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente) **873.305,05**  
 Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1) **1.156.187,19**  
 Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2) **964.294,10**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

## Livello di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.506.248,54	1.493.133,00	1.495.133,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	303.359,78	204.697,78	204.415,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	425.263,56	456.958,80	456.958,80
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.234.871,88</b>	<b>2.154.789,58</b>	<b>2.156.507,58</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	223.487,19	215.478,96	215.650,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	54.432,33	54.432,33	79.432,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	25.000,00	40.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	5.243,54	5.243,54	5.243,54
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>174.298,40</b>	<b>141.290,17</b>	<b>101.461,97</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.579.057,67	1.440.386,24	2.330.881,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	1.050.000,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>1.579.057,67</b>	<b>2.490.386,24</b>	<b>2.330.881,48</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

## Non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente non presenta situazione di disavanzo.

## Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non presenta situazione di disavanzo

# GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Relativamente alla gestione delle risorse umane, si fa espresso riferimento alla delibera di Giunta Comunale n. 58 del 10.09.2025, corredata dal parere favorevole dell'organo di revisione, avente ad oggetto "L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027".

Si conferma la programmazione del 2027 anche per l'annualità 2028.

Si da atto anche in questa sede che la programmazione in parola garantisce il rispetto dei limiti di spesa sul personale previsti dalla normativa vigente.

## SITUAZIONE DIPENDENTI IN SERVIZIO ALLA DATA DEL DUPs

EX Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1 (area affari generali)	1	1	Nuova assunzione dal 09.06.2025
Cat.D1 (ufficio tecnico)	1	1	
Cat. C1 (ufficio tecnico )	1	1	Dal 11/11/2025
Cat. C5 (ufficio anagrafe)	1	1	
Cat. C1 (ufficio	3	3	

ragioneria/tributi/serv. Sociali)			
Cat. B (operaio)	1	1	Cessato il 30.09.2025 – nuova assunzione dal 17/11/2025
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	

Sono state stipulate due convenzioni con il Comune di Pavone del Mella per l'utilizzo in posizione di comando di due dipendenti destinati rispettivamente all'area ragioneria e all'area tecnica per la copertura delle posizioni di responsabile di dette aree.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 ha innovato la disciplina delle regole relative agli equilibri di bilancio che ha di fatto abolito le regole di finanza pubblica in vigore dal 2016.

A partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL. Questo, di fatto, ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi l'avanzo di amministrazione. Gli enti, infatti, si considereranno " in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

## A - ENTRATE

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazione/esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti.

Per la previsione del triennio 2026/2028 si da conferma delle aliquote vigenti, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente.

### Trend storico delle entrate e previsioni 2026/2028

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	851.095,32	629.265,87	224.728,50	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.533,69	26.873,48	16.136,10	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	98.228,48	39.952,18	712.136,60	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.458.586,16	1.506.248,54	1.699.919,29	1.618.454,76	1.618.454,76	1.618.454,76	-4,792 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	237.570,57	303.359,78	228.432,57	218.877,14	218.596,14	225.900,14	-4,183 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	419.923,80	425.263,56	457.923,80	368.779,08	368.419,08	343.419,08	-19,467 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	181.999,70	678.141,22	1.736.449,92	1.335.092,27	1.188.400,00	238.400,00	-23,113 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	600.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.937,50	311.431,96	456.092,00	456.092,00	456.092,00	456.092,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.572.875,22</b>	<b>4.520.536,59</b>	<b>5.531.818,78</b>	<b>3.997.295,25</b>	<b>4.899.961,98</b>	<b>2.882.265,98</b>	<b>-27,739 %</b>

Si segnalano i seguenti tagli ai trasferimenti statali a favore del Comune

	2026	2027	2028
sr ordinaria	7.907,00 €	7.954,00 €	7.959,00 €
covid	25.999,00 €	25.999,00 €	25.999,00 €
ristoro covid	26,50 €	26,50 €	26,50 €

fondo obiettivi finanza pubblica	10.929,00 €	10.929,00 €	10.929,00 €
----------------------------------	-------------	-------------	-------------

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate extratributarie.

Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'elemento principale dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Le risorse del Titolo I° sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'IMU, la TARI, e l'Addizionale comunale IRPEF le cui aliquote approvate nel 2025 verranno confermate anche per il triennio 2026/2028.

### IMU

L'art. 1, comma 738, della legge 160/2019 ha abolito, a decorrere dal 1 gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013 e stabilito che l'imposta municipale propria, che ha assorbito la componente IUC/TASI, è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 del medesimo articolo 1 della legge 160/2019.

L'IMU è dovuta dai possessori di immobili escluse le abitazioni principali (eccetto quelle in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze).

La determinazione delle aliquote è di competenza del Consiglio comunale ed il versamento, in autoliquidazione, è da effettuarsi entro il 16 giugno e il 16 dicembre di ogni anno.

Si prevede di confermare per il prossimo triennio le aliquote imu approvate nell'anno 2025.

	2026	2027	2028
<b>Gettito prudenziale previsto nel triennio per l'Imu ordinaria</b>	582.920,49	582.920,49	582.920,49
<b>Gettito prudenziale previsto nel triennio per l'Imu da recupero evasione</b>	100.000,00	100.000,00	100.000,00

### Addizionale Comunale IRPEF:

Il D.Lgs. n.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Dall'anno 2022 l'aliquota è stata aumentata ad euro 0,80% mantenendo inalterata la fascia di esenzione fino ad € 15.000,00 come previsto dal vigente regolamento. Tali aliquote e soglia di esenzione verranno confermate anche per il triennio 26-28.

	2025	2026	2027
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	343,696,00	343,696,00	343,696,00

## **Tassa Rifiuti (TA.RL):**

La tassa sui rifiuti TARI è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti medesimi.

Le tariffe sono determinate dal Consiglio comunale sulla base di costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dal Consiglio comunale in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

A seguito della nuova gara di appalto conclusa a fine anno con i Comuni di Gambara e Fiesse, c'è stato un aumento dei costi del servizio e conseguentemente un aumento del gettito, come previsto dalle disposizioni di ARERA sulla copertura della spesa. Dal 2024 sono previste tre nuove voci "componenti perequative" che dovranno essere riversate ad altro "ente"

L'andamento delle entrate relative ai servizi a domanda individuale è calcolato in base alle richieste degli utenti, in particolare per i servizi scolastici ( trasporti scolastici, mensa scolastica) e per servizi socio assistenziali (sad e pasti); le entrate per diritti sugli atti prodotti presentano andamento costante in relazione alle pratiche edilizie e ai certificati rilasciati; i proventi per servizi diversi e beni comunali includono anche il canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche. Le entrate per recuperi e rimborsi diversi includono rimborsi di prestazioni non allocabili diversamente. Le previsioni per i proventi delle sanzioni amministrative sono stabilite in relazione alla convenzione con il Comune di Leno, Pavone del Mella e Senigae San Gervasio Bresciano. Da quest'anno, con la nuova disciplina in materia di controlli con autovelox, si prevede maggiore difficoltà nel comminare sanzioni per infrazione al codice della strada, con una prevista riduzione degli incassi delle multe.

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire un adeguato mantenimento dei servizi erogati ai cittadini senza che questo comporti un costo eccessivo a carico degli utenti. La Giunta delibera annualmente la compartecipazione della spesa a carico degli utenti anche in riferimento al piano diritto allo studio e al piano socioassistenziale per quanto di competenza.

La voce \*proventi dei beni\* comprende in particolare i proventi degli affitti che nel Comune si riferiscono in particolare alla Caserma dei Carabinieri, alle parabole, agli alloggi comunali, ai locali delle Poste e del fabbricato commerciale uso pizzeria.

Vengono anche compresi in questa voce i proventi delle concessioni cimiteriali i cui costi a carico delle famiglie vengono deliberati annualmente dalla Giunta comunale.

Gli affitti di immobili di edilizia residenziale pubblica vengono determinati come fissato dalle disposizioni regionali, prevedendo un canone legato alla situazione reddituale e alle condizioni lavorative degli occupanti, ed alla eventuale presenza di handicaps od invalidità, mentre per gli altri immobili l'affitto è stabilito con riguardo all'uso.

Gli interessi attivi che maturano a favore dell'ente sono quelli sui conti correnti postali, in quanto il passaggio al regime di Tesoreria unica, pur avendo un cospicuo fondo di cassa, matura interessi a favore dello Stato.

	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Gettito previsto nel triennio per la tari ordinaria</b>	306.288,00	306.288,00	306.288,00
<b>Gettito previsto nel triennio per la tari da recupero</b>	10.000,00	10.000,00	10.000,00

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà assumere nuovi mutui o utilizzare risorse proprie di bilancio compreso eventuale avanzo di amministrazione. L'amministrazione è intenzionata a partecipare ai vari bandi regionali, statali e comunitari per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelle inserite nel PNRR.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente potrà assumere nuovi mutui in relazione alla propria capacità di indebitamento.

Nel 2027 è prevista la stipula di un contratto di mutuo per il cofinanziamento dell'opera "raccordo e circonvallazione per convoglio traffico all'esterno del centro abitato", come indicato nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al presente dups 2026/2028 sotto la lettera "A".

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le tariffe dei servizi sono deliberate dalla Giunta comunale prima dell'approvazione del bilancio.

Tenuto conto che la Legge n. 232/2016, integrata dal comma 921 dell'art. 1 della Legge 145/2018, ha previsto che la percentuale di perequazione nel 2019 fosse del 45%. Ora il D.L. n. 124 del 26.10.2019 ha previsto che a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Si conferma, fino ad ora, il raggiungimento degli obiettivi.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare costantemente i bandi per i contributi pubblici. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica coerenti con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuale altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

La clausola di salvaguardia (art. 204 c.1 del TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene acceso il debito.

## **B – USCITE**

L'attività di programmazione consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione ai fini sociali e la promozione dello sviluppo civile ed economico, garantendo le funzioni fondamentali proprie dell'ente così come elencato nelle linee programmatiche di mandato allegate al presente DUP.

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo dell'Amministrazione è di provvedere all'acquisto di beni e servizi necessari ad assicurare il mantenimento dei servizi esistenti, nell'ottica di ottimizzazione delle risorse

disponibili, per il raggiungimento dei risultati attesi, secondo gli obiettivi delineati nel programma di mandato. La gestione assicurerà il pieno rispetto degli equilibri di bilancio e dei limiti o vincoli imposti dal legislatore.

Si da atto che il Comune di Pralboino, registrando una popolazione inferiore a 3.000,00 abitanti, ricorre all'adozione del DUP semplificato, il quale si caratterizza per il fatto che si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive, poiché contenuti nel DUP semplificato, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008);
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo si segnala che tale strumento di programmazione è contenuto nel PIAO per il quale si rinvia all'aggiornamento del fabbisogno di personale di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 58 del 10.09.2025 confermando anche per l'annualità 2028 le previsioni 2027);

## Trend storico delle spese e previsioni 2026/2028

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.928.038,36	2.145.880,42	2.352.365,83	2.065.081,81	2.040.777,59	1.999.885,89	-12,212 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	413.989,37	933.845,86	2.584.689,52	1.335.092,27	2.238.400,00	238.400,00	-48,346 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	128.429,15	126.109,03	138.671,43	141.029,17	164.692,39	187.888,09	1,700 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	308.937,50	311.431,96	456.092,00	456.092,00	456.092,00	456.092,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.779.394,38</b>	<b>3.517.267,27</b>	<b>5.531.818,78</b>	<b>3.997.295,25</b>	<b>4.899.961,98</b>	<b>2.882.265,98</b>	<b>-27,739 %</b>

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di economicità ed efficienza tendendo, ove possibile, a ridurre i costi, ottimizzando sempre di più ogni attività.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività a mantenere il livello dei servizi erogati e, ove possibile, accrescerli e ampliarli

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, nel triennio 2026/2028 si procederà a nuova assunzione e al turn over del personale cessato dal servizio, secondo le procedure previste dalle vigenti normative e nel rispetto degli spazi assunzionali disponibili così come previsto nell'aggiornamento del fabbisogno di personale di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 58 del 10.09.2025

Si conferma la programmazione del 2027 anche per l'annualità 2028.

Si da atto anche in questa sede che la programmazione in parola garantisce il rispetto dei limiti di spesa sul personale previsti dalla normativa vigente.

Si richiama l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

"2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale

indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.";

Ricordato che:

l'art. 39, comma 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette;

l'art. 6, comma 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni;

i commi 4 e 6 del citato art. 6 del D.Lgs. 165/2001, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, stabiliscono che il piano suddetto è propedeutico ed imprescindibile per procedere all'assunzione di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 pone l'obbligo, per gli Enti Locali, della programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

Si dà atto che:

a) la vigente dotazione organica dell'Ente è stata approvata da ultimo con la delibera della G. C. n. 58 del 10.09.2025 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001)

b) al momento non si segnalano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria, come verificato, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art.16 della legge 183/2011;

c) con deliberazione della Giunta 114/2020 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

d) per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie, sulla base della situazione del personale, questa Amministrazione non è tenuta ad assumere lavoratori disabili o appartenenti alle categorie protette secondo gli obblighi stabiliti dagli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

e) l'Ente ha rispettato nel 2017 le disposizioni relative al pareggio di bilancio;

f) l'ente ha deliberato il PIAO adozione e conferma del piano integrato di attività e organizzazione - art. 6 d.l. n. 80/2021 triennio 2025/2027" approvato dalla Giunta comunale con atto n. 16 del 12.02.2025, così come modificato dalla Giunta con successivo atto n. 58 del 10.09.2025

In linea di massima, allo stato attuale, si conferma quanto espresso nella precedente Nota di aggiornamento al DUP, con le indicazioni successive del PIAO.

Ricordato che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Vista la deliberazione 461/2015 con la quale la Corte dei Conti della Lombardia ha evidenziato che la normativa prevede che l'organo di revisione verifichi il rispetto, da parte dell'ente controllato, della disciplina vincolistica in tema di contenimento di spesa del personale;

Con il presente DUP si dà atto che non ci sono esuberanti di personale.

Nel triennio 2026/2028 si prevedono nuove assunzioni come indicato nella richiamata programmazione di cui alla delibera n. 58 del 10.09.2025.

## RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Anno 2026

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1 Organi istituzionali	0,00	2.889,00	41.683,00	1.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.102,00
2 Segreteria generale	64.464,00	4.675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	72.139,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	69.160,00	4.670,00	20.400,00	11.269,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.499,82
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.800,00	2.100,00	19.140,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.040,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	96.976,00	0,00	0,00	0,00	2.615,59	0,00	0,00	0,00	99.591,59
6 Ufficio tecnico	73.560,00	4.935,00	1.464,00	6.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.859,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.462,00	2.685,00	5.000,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.647,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	73.100,00	5.500,00	13.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.750,00	500,00	103.158,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	126.631,00	0,00	0,00	0,00	9.881,44	0,00	0,00	25.000,00	161.512,44
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>352.546,00</b>	<b>27.454,00</b>	<b>324.602,00</b>	<b>24.199,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.497,03</b>	<b>0,00</b>	<b>10.750,00</b>	<b>28.500,00</b>	<b>780.548,85</b>
<b>2 MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1 Polizia locale e amministrativa	33.200,00	2.110,00	14.742,50	13.147,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.200,06
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>33.200,00</b>	<b>2.110,00</b>	<b>14.742,50</b>	<b>13.147,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.200,06</b>
<b>4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	19.000,00	42.307,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.307,37
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	48.300,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.800,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	55.800,00	4.389,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.189,04
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	12.000,00	13.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.575,00

	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>135.100,00</b>	<b>102.771,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>237.871,41</b>
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	99,00	23.000,00	5.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.639,00
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>99,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>5.540,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.639,00</b>
<b>6</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	52.520,00	9.000,00	0,00	0,00	10.243,54	0,00	0,00	0,00	71.763,54
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>52.520,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.243,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>71.763,54</b>
<b>7</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	28.000,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.600,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	299.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.600,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	26.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>354.000,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>355.600,00</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	30.130,00	2.650,00	120.508,57	3.450,00	0,00	0,00	4.791,76	0,00	0,00	0,00	161.530,33
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>30.130,00</b>	<b>2.650,00</b>	<b>120.508,57</b>	<b>3.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.791,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>161.530,33</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	28.188,70	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.988,70
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	109.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	15.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.200,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>156.788,70</b>	<b>29.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>186.188,70</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	2.183,00	0,00	0,00	0,00	26.900,00	0,00	0,00	0,00	29.083,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.183,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.083,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.600,00</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.596,92	111.596,92
3	Altri fondi	2.000,00	323,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.137,00	15.460,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>2.000,00</b>	<b>323,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>131.733,92</b>	<b>134.056,92</b>
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60</b>	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>417.876,00</b>	<b>32.636,00</b>	<b>1.194.444,77</b>	<b>194.708,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>54.432,33</b>	<b>0,00</b>	<b>10.750,00</b>	<b>160.233,92</b>	<b>2.065.081,81</b>

## **PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI E ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Il nuovo [Codice dei contratti](#) pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro**;
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** ;
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Si allega il programma opere pubbliche 2026/2028 redatto dal responsabile dell'area tecnica **ALLEGATO B)** al presente DUP semplificato.

Si segnala, che essendo previsto un rilevante introito a titolo di oneri di urbanizzazione, sono stati stanziati come risorse di bilancio per il finanziamento delle opere "manutenzione straordinaria campo santo" e "manutenzione straordinaria delle strade comunali", rispettivamente, euro 150.000 per l'annualità 2027 ed euro 200.000,00 per l'annualità 2028.

### **PNRR**

Per quanto riguarda i fondi PNRR l'ente ha completato e rendicontato le opere pubbliche finanziate con tali fondi

Nel triennio 2026-2028 non sono previste nuove opere pubbliche con fondi PNRR fatta eccezione per I progetti della Pa Digitale sotto elencati

Nome progetto	CUP	Stato contrattualizzazione	Stato progetto	Prossima scadenza
<a href="#">1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022</a>	I51F22000090006	✔ Completata	<b>LIQUIDATO</b>	Entro il 06/06/24
<a href="#">1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022</a>	I51F22002110006	✔ Completata	<b>COMPLETATO</b>	Entro il 09/07/25
<a href="#">1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022</a>	I51C22001140006	✔ Completata	<b>LIQUIDATO</b>	Entro il 22/05/25
<a href="#">1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022</a>	I51F22003020006	✔ Completata	<b>COMPLETATO</b>	Entro il 07/07/25
<a href="#">1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022</a>	I51F22003330006	✔ Completata	<b>LIQUIDATO</b>	Entro il 30/05/25
<a href="#">1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023</a>	I51F22002120006	✔ Completata	<b>LIQUIDATO</b>	Entro il 21/10/24
<a href="#">1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024</a>	I51F24006320006	✔ Completata	<b>AVVIATO</b>	Entro il 22/12/25
<a href="#">1.3.1 - PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025</a>	C51J25001340006	⚠ Da completare	<b>DA AVVIARE</b>	Entro il 12/11/25

Tra le opere avviate nel triennio precedente e non ancora ultimate e/o rendicontate, finanziate con fondi PNRR, figura la realizzazione della Mensa Scolastica di euro 624.000,00 CUP I55E24000270006

### Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma degli acquisti di beni e servizi, sulla base del nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs 36 del 31.3.2023, dovrà essere redatto per importi pari o superiori a 140.000,00. Non si prevede nel triennio 2026/2028 alcuna tipologia di acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000€.

### Programmazione triennale delle alienazioni

Non sono previste alienazioni per il triennio 2026/2028. Nel caso in cui si renderà necessario avviare una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione di immobili comunali si procederà all'aggiornamento del presente strumento di programmazione.

I richiamati strumenti di programmazione sono stati tradotti in dati contabili nel bilancio di previsione 2026/2028.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	9.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	369.097,17	883.101,24	2.501.377,12	10.000,00	180.000,00	230.000,00
Contributi agli investimenti	14.861,71	6.000,00	39.312,40	1.305.092,27	2.058.400,00	8.400,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	4.041,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	20.160,49	40.702,74	44.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>413.989,37</b>	<b>933.845,86</b>	<b>2.584.689,52</b>	<b>1.335.092,27</b>	<b>2.238.400,00</b>	<b>238.400,00</b>

## RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI

L'ente deve sempre procedere ed operare nel rispetto degli equilibri di bilancio nel rispetto del presente DUP e del bilancio che verrà approvato dal Consiglio comunale.

Qualora necessario e previsto dalla normativa, il Comune potrà destinare quota degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente.

## C - RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

### EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.206.110,98 0,00	2.205.469,98 0,00	2.187.773,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.065.081,81 0,00 111.596,92	2.040.777,59 0,00 111.596,92	1.999.885,89 0,00 110.346,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	141.029,17 0,00 0,00	164.692,39 0,00 0,00	187.888,09 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.335.092,27	2.238.400,00	238.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.335.092,27 0,00	2.238.400,00 0,00	238.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

# D - AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	718.756,91
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	728.272,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.643.713,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.206.222,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	7.921,83
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026</b>	<b>892.442,23</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	327.286,46
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	385.156,28
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 <sup>(2)</sup></b>	<b>834.572,41</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>	295.058,24
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	5.000,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	1.500,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	37.000,97
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>338.559,21</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	139.957,99
	Vincoli derivanti da trasferimenti	26.477,59
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.568,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>168.003,58</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>28.745,54</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>299.264,08</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

## DESCRIZIONE OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

**Descrizione della missione:**

Tale Missione si caratterizza per la sua sostanziale connotazione di elemento di supporto alla realizzazione degli obiettivi degli altri servizi comunali. I servizi esplicano la loro attività strumentale quale segmento procedimentale di più ampia azione amministrativa che trova la sua origine ed il suo sviluppo successivo in altri uffici della complessiva struttura comunale.

Semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie

Razionalizzazione dei costi di gestione

Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione

Rivisitare i processi di spesa per eliminare le diseconomie

Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi nella prospettiva di semplificazione e accessibilità

Favorire la circolarità delle informazioni tra i Settori dell'Ente

Adeguare l'attività dell'Ente in funzione di innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche

Favorire la riqualificazione del personale

#### Programma 1 Organi istituzionali

Comprende le spese relative all'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

#### Programma 2 Segreteria generale

Comprende le spese di funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

#### Programma 3 Gestione economica e finanziaria

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

#### Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi, la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

#### Programma 5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente, le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## Programma 6 ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); - le connesse attività di vigilanza e controllo; - le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

## Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### **Motivazione delle scelte:**

Vengono svolte tutte le attività amministrative di supporto al funzionamento degli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario), in ogni aspetto legato alla necessità di garantirne la regolare operatività nelle diverse articolazioni. E' ritenuto prioritario orientare la propria organizzazione e la propria attività alla trasparenza, pubblicità e semplificazione in conformità a quanto previsto dalle recenti novità normative, anche attraverso la messa in relazione delle proprie banche dati; in particolare inoltre dovrà essere adeguato il sistema di conservazione documentale.

## **Finalità da conseguire:**

L'obiettivo è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività.

L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

## **Descrizione della missione:**

La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, bensì di qualità della vita. Si deve garantire ai cittadini di Pralboino la libertà di socializzazione, il diritto a sentirsi sicuri in casa propria, il diritto delle donne e dei bambini a fruire con tranquillità ed in ogni momento della giornata degli spazi pubblici.

La Polizia Locale, in collaborazione (convenzione) con la Polizia Locale dei Comuni vicini, opera come presidio del territorio e garanzia della sicurezza in costante collaborazione con i Carabinieri della locale stazione.

Si dovranno mettere in campo strategie ed azioni mirate al miglioramento della percezione di sicurezza tra i cittadini indirizzando tutte le azioni di contrasto verso comportamenti non conformi alla convivenza civile anche con progetti che coinvolgono attivamente i cittadini e le associazioni del territorio. Particolare attenzione sarà posta all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al potenziamento del sistema di video sorveglianza.

Mantenere il controllo della regolarità e della concessione della residenza per Cittadini stranieri ed il controllo a campione del pagamento delle utenze.

Sicurezza stradale: Migliorare la qualità dello stato di manutenzione delle strade.

**Motivazione delle scelte:** Promuovere ogni azione che rafforzi le condizioni di sicurezza nel territorio comunale.

**Finalità da conseguire:** Miglioramento percezione sicurezza. Promuovere ogni azione che rafforzi le condizioni di sicurezza nel territorio comunale.

**Risorse umane da impiegare:** Personale già in servizio e presente nelle diverse articolazioni

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

## **Descrizione della missione:**

La politica per la scuola include lo “stare bene a scuola”, per cui l'Amministrazione avrà cura degli spazi scolastici, che dovranno essere mantenuti e adeguati alle esigenze funzionali e alle normative che si evolvono.

Pensare all'educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che “nessun alunno rimanga indietro” e, anzi, abbia a disposizione una scuola d'eccellenza. Immaginiamo un paese in cui essere fieri di fronte ai bambini, un paese sostenibile per l'ambiente e per le relazioni che vi si intrecciano.

Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo studio, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico fornendo finanziamenti per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi. In particolare verrà favorito il potenziamento di mezzi e strumentazioni per l'insegnamento e l'apprendimento, insieme ad un sostegno economico per l'arricchimento dell'offerta formativa, con progetti specifici anche extracurricolari, nei quali dovranno trovare spazio la divulgazione e diffusione della conoscenza della lingua inglese, della matematica e dell'uso delle nuove tecnologie.

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione

Verrà mantenuto il sostegno alla Fondazione Morelli per l'Asilo Nido - servizio fondamentale per le esigenze delle giovani coppie – e per la Scuola dell'Infanzia, che assicura un servizio fondamentale per le famiglie.

Borse di studio: premiare gli studenti che si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti e che costituiscono motivo di orgoglio per la Comunità, rappresentando allo stesso tempo un modello per i compagni.

Collaborazione con la Parrocchia per attività di supporto nei compiti, attuazione del Grest.  
Miglioramento degli edifici scolastici.

**Motivazione delle scelte:** L'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in grado di garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, dei giovani, ma anche della popolazione adulta in genere.

#### **Finalità da conseguire:**

Il servizio, in attuazione del programma amministrativo di mandato, intende mettere in atto interventi volti a intensificare i rapporti di collaborazione con le Scuole, per promuovere iniziative tese a sostenere sia la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini scolastici sia interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla legalità.

- Garantire il diritto allo studio a tutti i bambini e le bambine a seconda delle proprie esigenze;
- Mantenere un buon livello di offerta formativa per tutti i bambini i le bambine e gli adolescenti
- Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico.

**Risorse umane da impiegare:** Personale già in servizio e presente nelle diverse articolazioni

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>i</sup></i></b>
-----------------	-----------	---

#### **Descrizione della missione:**

La cultura rappresenta l'elemento indispensabile del nostro paese per formare cittadini consapevoli, consolidare il senso di appartenenza e identità, far crescere la coesione sociale.

Valorizzare e coordinare l'attività delle associazioni presenti sul territorio. Promuovere attività coordinate improntate su obiettivi e tematiche condivise in ambito culturale.

La promozione della cultura attraverso l'approfondimento della conoscenza della lettura e del mondo del libro avviene attraverso la biblioteca, che si pone fra gli obiettivi primari, oltre allo sviluppo della lettura, il miglioramento della qualità dei servizi erogati, nel tentativo di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge.

Promuovere ed incrementare la lettura e la fruizione della biblioteca attraverso l'incontro con autori, attività rivolte ai ragazzi, iniziative promozionali.

**Motivazione delle scelte:** Promuovere la crescita culturale della cittadinanza con particolare attenzione alla multiculturalità, all'integrazione sociale, alla partecipazione, alla legalità

**Finalità da conseguire:** Favorire il recupero e il rafforzamento dell'identità culturale. La tenuta di una Comunità si misura dal numero e dalla qualità delle occasioni di incontro, dalla trasmissione della memoria collettiva, dalla cura nei confronti delle nuove generazioni e degli anziani, portatori di una saggezza che è risorsa identitaria, dall'attenzione per i soggetti diversamente abili e per le iniziative di volontariato, dalla capacità di sostenere le Associazioni culturali, sportive e con finalità sociali, che integrano spesso l'azione della pubblica amministrazione favorendo la solidarietà all'interno della Comunità stessa.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
-----------------	-----------	---

#### **Descrizione della missione:**

Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini;
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- razionalizzare gli spazi;
- facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza;
- concepire lo sport come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età;
- incentivare la funzione educativa dello sport;
- sostenere l'associazionismo sportivo consentendo alle società sportive la prosecuzione delle proprie attività attraverso supporto economico e logistico
- valorizzare l'attività coordinata e di rete delle associazioni sportive.
- valorizzare la dotazione impiantistica. A tale proposito si evidenzia la realizzazione di una nuova struttura Padel a sostegno di iniziativa privata.

**Motivazione delle scelte:** Promuovere l'attività sportiva e stili di vita sani. Incremento dell'attività motoria, anche da parte di gruppi informali non riuniti in associazione. L'attività sportiva è caratterizzata da notevoli potenzialità educative, di aggregazione e socializzazione per tutta la cittadinanza.

**Finalità da conseguire:** Lo sport è una dimensione importante di espressione per il benessere psico-fisico a tutte le età e svolge una funzione educativa fondamentale nell'età della crescita poiché forma l'attitudine alla

disciplina personale e la capacità sociale di accettare il confronto regolato con gli altri.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
-----------------	-----------	--

Gli strumenti urbanistici dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto.

Risulta fondamentale e indispensabile, il recupero edilizio mediante:

- il massimo utilizzo dell'edificato esistente, attraverso il suo recupero o la sua riqualificazione, evitando di dover impegnare altro territorio per la costruzione di nuove case;
- la valorizzazione, il recupero e la riappropriazione del centro storico, per riportarlo ad essere zona residenziale di vecchie e nuove famiglie, con incentivi derivanti dagli oneri.

**Motivazione delle scelte:** Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità.

**Finalità da conseguire:** Rendere più agevole il recupero dei fabbricati esistenti ed il loro miglioramento energetico nell'ottica prevalente di uno sviluppo del territorio sostenibile.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

#### **Descrizione della missione:**

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/ economico del territorio il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

In tale contesto sono previste le seguenti azioni:

Controllo del servizio di igiene urbana. Lotta all'abbandono dei rifiuti. Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza circa l'importanza di attività intese a favorire una sempre minore produzione di rifiuti.

Controllo e cura del verde urbano e degli spazi per i giochi destinati ai bambini. Introduzione di un piano per il verde pubblico.

Favorire il risparmio energetico e l'energia rinnovabile. Rinnovamento dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo nel rispetto delle normative relative all'abbagliamento.

Controllo e miglioramento della rete fognaria.

**Motivazione delle scelte:** La difesa dell'ambiente, la salvaguardia del territorio ed il decoro urbano assumono un ruolo di rilievo nel programma dell'Amministrazione poiché il rispetto dell'ambiente è condizione essenziale per la qualità della vita e la salute dei cittadini.

**Finalità da conseguire:** Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini in relazione alle tematiche ambientali

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

**Descrizione della missione:**

Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza e i diversi attori del contesto sociale.

**Finalità**

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. L'art. 15 della Legge n.225 del 24 Febbraio 1992 prevede che "Nell'ambito del quadro ordinamentale in materia di autonomie locali, ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile". Il Sindaco, quale ufficiale di governo, è autorità comunale di Protezione Civile.

**Motivazione delle scelte:**

L'Amministrazione intende sviluppare un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza.

**Finalità da conseguire:** Creare un sistema locale di Protezione Civile in convenzione con altri Enti.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

**Descrizione della missione:**

Funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Razionalizzare la spesa sociale raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'ambito per migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità e favorire condizioni di promozione delle persone in condizioni di svantaggio.

Comprende l'Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido  
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.
- Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

- Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani, in particolare con l'erogazione di servizi relativi alla preparazione a consegna pasti e servizio di assistenza domiciliare, oltre che il sostegno dell'associazione Oltre per il trasporto in strutture ospedaliere.

- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

- Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

**Motivazione delle scelte:** L'indirizzo dell' Amministrazione in materia di politiche sociali si caratterizza per l'intento di dare continuità e rafforzamento alle molteplici iniziative destinate alla coesione sociale, al contrasto della povertà ed emarginazione sociale, favorendo l'inclusione ed il sostegno alle persone in condizione di disagio, fragilità o con disabilità.

**Finalità da conseguire:** Razionalizzare la spesa sociale raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'ambito per migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità e favorire condizioni di promozione delle persone in condizioni di svantaggio.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

**Descrizione della missione:** Assicurare un contesto urbano e rurale salubre.

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità da conseguire:** Favorire l'utilizzo sostenibile dell'ambiente considerando la imprescindibilità della salute dei cittadini

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

**Descrizione della missione:**

L'amministrazione si impegna ad attuare politiche di stimolo, supporto e sostegno dell'economia locale facilitando sinergie tra i vari attori della vita economica.

Mantenimento dello sportello per le attività artigianali e agricole, in rete con i Comuni vicini e con la Camera di Commercio.

**Motivazione delle scelte:**

Il Comune deve favorire assumere un ruolo di coordinamento in ordine allo sviluppo economico e sociale della propria Comunità, sia pure nel rispetto della libertà di intrapresa, per evitare l'affermarsi di tipologie di attività che snaturano il territorio.

**Finalità da conseguire:** Adeguare le norme regolamentari comunali, di pianificazione e di organizzazione interna nel settore del commercio e, più in generale, relative alle istanze connesse ai

procedimento per l'avvio di nuove attività produttive.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b><i>Relazioni internazionali</i></b>
-----------------	-----------	--

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

L'articolo 204 del Tuel recita al primo comma "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
-----------------	-----------	---

**Descrizione della missione:**

L'anticipazione di tesoreria è finalizzata a fronteggiare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrate. La natura dell'affidamento da parte della Tesoreria comunale esige che l'importo sia commisurato alla previsione di entrata dell'Ente e rapportato all'ammontare delle entrate ordinarie nel limite di importo previsto dal TUEL (art. 222). Essa pertanto non rappresenta una risorsa aggiuntiva per l'Ente in quanto si tratta di un affidamento destinato a garantire l'elasticità di cassa fisiologica allo svolgimento dell'attività ordinaria.

**Motivazione delle scelte:** Superare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrate.

## **GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO**

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio, si conferma quanto è previsto nel vigente Piano di Governo del Territorio PGT approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 13 del 26.6.2013 , divenuto esecutivo a seguito della pubblicazione dell'avviso sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 7.5.2014 e successiva variante approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 2 del 18.02.2019 , divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione dell'avviso sul BURL N. 26 DEL 26.6.2019 di Regione Lombardia. Con delibera di giunta n. 43 del 04.06.2025 è stato approvato l'avvio del procedimento di variante al piano di governo del territorio (PGT) e formazione del nuovo documento di piano sulla base degli indirizzi contenuti nella delibera.

### **GAP GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

#### **Enti strumentali partecipati**

Azienda Territoriale per i Servizi alla persona ambito 9 costituita nella forma di Azienda Speciale consortile;  
- Comunità Energia Rinnovabile Pralboino costituita nella forma di “associazione non riconosciuta senza scopo di lucro”;

#### **Società partecipate**

Coges spa in liquidazione per la quale è stato esercitato il recesso.

### **PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2, comma 594 legge 244/2007)**

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. e), del DL 124/2019, convertito in L 160/2019 i Comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

ALLEGATI AL PRESENTE DUP CHE NE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE:  
- ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Pralboino, 10/11/2025

La responsabile area finanziaria  
Dott. Luca Gibellini

Il Sindaco  
prof. Romagnoli Riccardo

